

si sono determinati d'unirsi in matrimonio  
col doppio rito civile e religioso. osservando le  
rispettive disposizioni legislative e cano-  
niche, ma prima vogliono in vista di questo  
atto stabilire i patti e le condizioni, che re-  
golar dovranno la loro futura unione, di-  
chiarendo anzitutto che essi intendono  
adottare il regime dotale giurto come è prescritto  
dal Codice Civile.

Ciò posto il suddetto Giuseppe Russo, volendo  
correre al buon decoro e sostegno del suddetto futu-  
ro matrimonio, costituire in dote alla predetta  
sua figlia Vincenza Russo accettante e per lei  
accettante il cenno di lei futuro sposo.

1<sup>a</sup> tanti oggetti di francheria stimati da un perito  
scelto d'accordo del valore di lire trecento, con  
espresa dichiarazione che la stima ne produce  
la vendita verso il medesimo futuro sposo, il quale  
si dichiara debitore del prezzo detto ed affirma-  
to ai predetti oggetti di francheria, che si  
riterranno introdotti nella casa maritale col  
fatto della celebrazione del prossimo matrimonio.

2<sup>a</sup> una casa terrana, sita in Reibera, in Collette  
confinante con altra casa del detto, con case  
di Marianna Crispi e con casa di Vincenza figlia

62 300

300

del valore agli effetti della legge di registro  
di lire trecento, notata nel catasto fabbricati di  
Reibera della terza decina 199 sotto nome di  
Crispi sacrate Francesco fu Filippo, seguita  
al civico 24. coll'impronta di d. 9. 15.  
Quale casa terrana è quella stessa che assieme  
all'altra attigua il comparente Giuseppe Russo  
acquisto da padre di Marianna Crispi su Maria-  
na per atto del dieci Marzo corrente mese, rogato  
da me Notaro, in corso di registrazione  
Soggetta alla sola fondiaria.

Della predetta casa terrana la suddetta  
Vincenza Russo ora la proprietaria e il materia-  
le posto dal giorno della celebrazione del  
matrimonio in poi di unione alle relazioni  
astinenza, dipendenza, di accessori e da tale  
giorno essa si obbliga e per essa ne assume  
obbligò il futuro sposo di pagare la por-  
tionaria che vi grava.

Con conseguenza il dotante Giuseppe Russo spoglia  
così d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e  
vanta sulla medesima casa terrana, ne investe  
e surroga la dotataria di lei figlia.

Il futuro sposo Calogero Succesmi promette e si  
obbliga di bene amministrare la superiore